

16 CRONACHE

**È USCITO IL COMPENDIO
DI FRANCESCO SICILIANI**

Parole, parole... dette e scritte bene se diamo retta alla *grammatica*

La grammatica italiana è sempre meno conosciuta perché vittima della violenza linguistica che subisce quotidianamente attraverso i social. Eppure la grammatica italiana, secondo le cosiddette indicazioni nazionali della scuola, dovrebbe essere conosciuta nei suoi elementi principali alla fine del ciclo scolastico della scuola primaria. Non sempre ci si riesce. Per questo Francesco Siciliani, docente di italiano alle scuole elementari di Crucoli oggi in pensione, ha pensato bene di mettere a disposizione degli alunni e dei colleghi i suoi 40 anni di esperienza a scuola in un compendio, "Imparo la grammatica Italiana", pubblicato con le edizioni Book Sprint. Centoventuno pagine di facile comprensione e ben scritte, per un manuale scolastico che appare fruibile e accessibile a tutti.

Suddiviso in sotto argomenti specifici, contiene al suo interno anche esempi chiari e semplici, per una corretta comprensione del testo e del suo contenuto. Perché, come evidenzia lo stesso autore nell'introduzione, la grammatica è centrale nella vita di tutti i giorni e conoscerne gli aspetti fondamentali è un passo in avanti verso un'esistenza lavorativa (e non solo) più lineare e futuribile.

"Nel percorso scolastico - dice Siciliani - non sempre è possibile riuscire a raggiungere gli obiettivi delle indicazioni nazionali per quanto riguarda la grammatica proprio per la complessità che presenta la nostra lingua. Ho pensato, pertanto, per evitare che l'alunno si possa sentire in sovraccarico e confuso dalla teoria, e non sia invece capace di mettere in pratica ciò che ha imparato, di proporre, in considerazione dell'esperienza di quarant'anni di insegnamento nella scuola primaria, un testo semplificato e facilitato

**LA PASSIONE PER L'ITALIANO
LO HA PORTATO A SCRIVERE
IL MANUALE DEDICATO AGLI
ALUNNI DI IV E V ELEMENTARE**

L'AUTORE Francesco Siciliani (qui sotto), docente di Italiano alle scuole elementari di Crucoli oggi in pensione, ha messo a disposizione di alunni e colleghi i suoi 40 anni di esperienza a scuola in un compendio, "Imparo la grammatica Italiana", pubblicato con le edizioni Book Sprint. Centoventuno pagine di facile comprensione e ben scritte, per un manuale accessibile a tutti



che possa raccogliere le regole con schemi riassuntivi e con relativi esercizi della grammatica italiana".

UNA 'LINGUA' VIOLENTATA

Siciliani, docente nella Scuola primaria di Crucoli per circa quarant'anni (è in pensione dal 2011), è da sempre impegnato in varie attività di carattere socio-culturale. Ha scritto su varie riviste, ha pubblicato due raccolte di poesie ed è un cultore della lingua italiana. Proprio per questa sua passione, probabilmente avvertendo l'allarme di una lingua italiana continuamente violentata, ha lavorato ad un compendio di grammatica dedicato agli alunni di quarta e quinta elemen-

il mio modesto parere, come tante note musicali, devono creare sintonia e musicalità in un testo scritto, orale o in una conversazione chiara che ci abitua sin da piccoli a rafforzare e rendere sempre più viva la comunicazione, soprattutto se si considera oggi, la comunicazione come una dimensione costitutiva di qualsiasi processo sociale in ogni realtà ambientale".

UN PASSAGGIO GRADUALE

Un lavoro lungo, certosino con controlli continui: "La grammatica italiana per me è stata una componente importante, quale docente, dal punto di vista didattico e metodologico come apprendimento/insegnamento. Ecco perché mi sono avvicinato a scrivere, nel rispetto degli Accademici e Linguisti, questo Compendio, il cui carattere è riassuntivo e di sintesi. Ho dovuto seguire una certa progressione, un passaggio graduale nel rispetto delle regole della stessa grammatica anche attraverso esercizi di ricapitolazione, schemi riassuntivi, in osservanza delle tre tradizionali componenti della grammatica italiana: fonologia, morfologia, sintassi. L'iter della pubblicazione è stato abbastanza lungo per gli innumerevoli riscontri relativi al libro, avuti con il team di lavoro della casa editrice, i cui componenti si sono dimostrati attenti, diligenti, pazienti in questo lungo percorso di lavoro".

Il professore Siciliani, pur ribadendo l'importanza della grammatica italiana, sottolinea però la necessità di tutelare le identità linguistiche. Molte sue poesie, infatti, sono in vernacolo: "Con il processo di italianizzazione della lingua - dice Siciliani - si rischia di cancellare la lingua popolare usata dai nostri antenati, recando, a mio avviso, un danno a una delle componenti importanti, della cultura ovvero la lingua popolare di una comunità, dove il recupero della memoria storica può avvenire, proprio e anche attraverso l'utilizzo delle forme di linguaggio dialettale. Da parte mia, con le liriche in vernacolo, vorrei dare un piccolissimo contributo alla Calabria e al mio paese Crucoli, con l'intento di partecipare, e dare quel sostegno e quel contributo alla tutela della tradizione socio-antropologica".

**UN TESTO SEMPLIFICATO E
FACILITATO CHE RACCOGLIE LE
REGOLE CON SCHEMI RIASSUNTIVI
E CON RELATIVI ESERCIZI**

tare e della scuola media: "Ho pensato di progettare e scrivere questo Compendio di grammatica italiana - spiega l'autore - in considerazione della contingente realtà scolastica, dei circa quarant'anni di insegnamento, perché l'insegnamento della grammatica, a mio parere, riveste un ruolo prioritario nel percorso di conoscenza dell'italiano, sia nella scuola primaria che in quella secondaria di primo grado con la presa di coscienza delle potenzialità del lessico e delle regole che lo governano, forma di conoscenza da coltivare nell'alunno che voglia comprendere la realtà di un testo, dando una certa valenza, ripeto, alle regole grammaticali che, secondo